



Uno zoom condiviso con [Cogeme](#) Onlus Fontanili, agricoltura e futuro del territorio

COMEZZANO - CIZZAGO (mzm)

Un incontro per raccontare le bellezze del territorio. L'appuntamento virtuale sulla piattaforma Zoom è stato inserito nella rassegna online «Le comunità dell'acqua: tra storia, cultura e territorio», promossa da Acque Bresciane, Fondazione [Cogeme](#) e Università Cattolica del Sacro Cuore. Sabato scorso si è parlato di «Fontanili, marcite e sviluppo agrario: il caso studio della "grangia" cluniacense di Comezzano» con gli interventi dei relatori **Giuseppe Bertoni** e **Gabriele Archetti** (Università Cattolica del Sacro Cuore), del sindaco **Alida Potieri** e di **Marco Franzelli** consigliere di [Acque Bresciane](#).

«Sono emozionata per il fatto che Comezzano-Cizzago sia stato inserito in questo calendario di eventi e conferenze - ha sottolineato il primo cittadino - Il paese è sempre

Il sindaco Alida Potieri in collegamento virtuale



stato legato a queste sorgenti e in passato anche il bollettino comunale portava il nome e la storia dei fontanili».

Il primo intervento è stato affidato a Franzelli, che si è soffermato sul valore del territorio della Bassa bresciana, sulla risorsa acqua e sul reparto agricolo. «Come Acque Bresciane condividiamo la cultura della comunità dell'acqua, vorrei focalizzare l'attenzione sul tema non solo dell'agricoltura, ma sulla parola fontanili» ha continuato il sindaco di Roccafranca, elogiando poi il dovere di investire e di essere attenti al fattore risorsa acqua, mantenendo l'attenzione ad un percorso condiviso anche con i

consorzi.

La parola è poi passata al professor Bertoni, emerito di zootecnia all'ateneo di Piacenza dell'Ucsc. Il docente si è soffermato sull'unicità della marcita locale, con un attento studio sulla «grangia» cluniacense sviluppata nei secoli passati in questo territorio. La storia, la valorizzazione del territorio e molto altro ancora è stato snocciolato portando come leitmotiv il tema dell'acqua. La conclusione è stata affidata al professor Archetti con un'analisi storica degli sviluppi locali e dell'intervento dei religiosi anche in chiave culturale, legata non solo al passato, ma anche al presente e al futuro.